

**CHEVALIER, NEL SUO TEMPO...****La sua vita:**

L'amico e fedele compagno di Giulio Chevalier fin dai tempi del seminario, P. Piperon, scrisse di lui che quando si lasciò permeare dalla visione di Gesù dal suo Cuore, rivelazione ultima dell'amore di Dio per il mondo, la sua vita cambiò notevolmente e iniziò un processo che lo portò ad essere gentile, superando il suo atteggiamento arido e distante nei confronti degli altri; tenero e compassionevole, superando la sua severità e l'estrema austerità; sempre pronto a perdonare e a chiedere scusa. Padre Piperon era solito dire che se qualcuno voleva ottenere qualcosa da Giulio, doveva diventare suo nemico. Questa esperienza esistenziale di Chevalier lo portò a pensare che, se la conoscenza dell'Amore di Dio rivelato nel Cuore di Cristo lo aveva cambiato così tanto, lo stesso poteva accadere al mondo se avesse conosciuto l'Amore sconfinato di Dio. E si mise in cammino, con il suo carattere e il suo temperamento rinnovati dall'amore, per lavorare per un mondo nuovo: "Che il Sacro Cuore di Gesù sia amato ovunque", era il suo motto ed è il motto della nostra Congregazione.

**Le sue parole:**

"Quando il vostro Cuore sarà totalmente formato dall'amore di tutti i cuori e dalla loro fusione in uno solo, sarà il regno della pace nella giustizia e nella verità" (Mons. Baudry, citato da Chevalier, S 84).

"Dal Cuore del Verbo incarnato, trafitto sul Calvario, vedo nascere un mondo nuovo..." (cf. S 119). "Gesù è l'uomo nuovo. Nel suo cuore umano, Dio si offre agli uomini come modello da imitare, come esempio da seguire e si presenta loro come fonte di virtù" (S 20).

"Non basta che Gesù dia all'umanità una certa somiglianza con sé stesso. Questo sarebbe sufficiente per l'onore e la felicità delle persone, ma non sarebbe sufficiente per l'infinita bontà di Dio. Dio vuole qualcosa di più e per amore ci dona sé stesso" (cf. S 240).

"Quando Dio vuole un'opera, gli ostacoli sono mezzi per Lui. Ride della saggezza umana; confonde le sue previsioni; chiama alla vita ciò che, secondo essa, non dovrebbe mai vedere la luce del giorno; sviluppa e fortifica nella fecondità ciò che essa aveva condannato a morire" (J. Ch. 1870).





CHEVALIER, PER OGGI...

A volte ci chiediamo, guardando la nostra realtà, dove stiamo andando? Non possiamo negare lo scoraggiamento che a volte ci coglie. Dalla lettura della Genesi sappiamo che Dio ha lasciato l'intera creazione nelle mani degli esseri umani. E vediamo quello che abbiamo fatto e stiamo facendo con e su di essa. Stiamo distruggendo il nostro pianeta e annullando l'umanità. L'Apocalisse ci parla della soluzione e del trionfo finale. **Vivendo la spiritualità del cuore scopriamo che il nuovo è già iniziato, è nelle persone concrete che credono nel potere dell'amore. Dio è amore e noi siamo creati a sua immagine e somiglianza. Nell'amore troviamo la forza del cambiamento per un mondo nuovo: "Sta sorgendo qualcosa di nuovo, non lo vedete?" (Is 43,19), dice il Signore. (Is 43,19), dice la Scrittura, e noi siamo i testimoni e gli strumenti di questa novità.**





**PREGHIERA DEL MESE**

“Ti ho amato di un amore eterno,  
dice Dio a me.  
A me, a me in particolare.  
Dio mi ha amato così.  
Io, un peccatore.  
Io e Dio, che distanza!  
L'infinito e il nulla.  
E questo nulla, Dio lo ha amato”.  
Vi ho amato di un amore eterno,  
ci dice Dio.  
A noi in particolare,  
come ognuno di noi è.  
Dio ci ama.  
Siamo scelti, siamo amati,  
e Dio ci mostra la sua vicinanza,  
la sua tenerezza, il suo perdono  
e afferma che tutto ciò che facciamo agli altri  
lo facciamo a lui.  
Amando cambiamo il mondo.

Amen.

(R 17-18)

